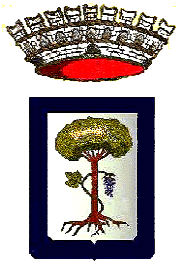


COPIA



COMUNE DI MESE

Provincia di Sondrio

N° 33 registro delibere

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Recepimento del Regolamento del servizio idrico integrato e degli indirizzi dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio in merito all'affidamento del servizio idrico integrato alla S.EC.AM., Società per l'Ecologia e l'Ambiente, S.p.A.

L'anno Duemilaquattordici addì Ventisei del mese di **Settembre** alle ore 21.00 nella sede comunale previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Al momento dell'inizio della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, risultano presenti i seguenti consiglieri:

		Presente	Assente
Pilatti Patrizia	Sindaca	1	
Codazzi Luigi	Consigliere	2	
Paggi Federico	Consigliere	3	
De Stefani Severino	Consigliere	4	
Abram Alessia	Consigliere	5	
Balatti Duilio Marcello	Consigliere	6	
Scaramella Mario	Consigliere	7	
Geronimi Serenella	Consigliere	8	
Rotticci Paolo	Consigliere	9	
Levi Giuseppe	Consigliere	10	
Gadola William	Consigliere	11	

Partecipa alla seduta il segretario comunale dott. Caprio Saverio.

La dott.ssa Pilatti Patrizia nella sua qualità di Sindaca assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata al punto 5 dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la Sindaca la quale ricorda che nello scorso mese di agosto è stato fatto un incontro con la SECAM, nel quale incontro sono state presentate le caratteristiche della rete idrica comunale, del territorio e delle criticità esistenti. Poi un paio di giorni addietro è stato effettuato un sopralluogo sulla rete partendo dalle sorgenti. Il recepimento del Regolamento è un atto dovuto, prima di poter approvare gli atti attuativi veri e propri, e cioè il Protocollo di intesa ed il contratto di servizio. Questo, si spera di farlo entro la fine di ottobre, in modo tale da concordare per tempo il piano degli investimenti da fare sul territorio comunale.

Udito il consigliere Rotticci Paolo il quale afferma che il suo gruppo è su posizioni critiche su questa questione. Si sa per certo che ci saranno aumenti delle tariffe, rispetto a quelle attuali, e soprattutto in questa situazione contingente non è molto positivo. Ritiene positivo, invece, che la gestione sia stata affidata a SECAM, che è una società pubblica; si chiede, però, se con una società di una certa dimensione non si rischi di avere dei costi di gestione del personale molto elevati e si chiede anche quanti di questi costi ricadranno sulla tariffa e quindi non andranno in servizi agli utenti ma serviranno solo per mantenere l'apparato. E' quasi un controsenso che il costo del servizio idrico aumenti in un territorio dove la risorsa dell'acqua abbonda. Conclude affermando che l'aumento dei costi colpirà tutti anche i soggetti virtuosi e forse bisognerebbe dare il buon esempio per primi come parte pubblica, evitando le fontane a scorrimento continuo. Infine, sottolinea la difficoltà nella lettura del Regolamento, in tanti suoi passaggi.

Udito il consigliere De Stefani Severino il quale ricorda che siamo in presenza di un obbligo di legge, non di una scelta. L'Ufficio d'ambito è stato costituito cercando di razionalizzare la spesa del personale, ed infatti è costituito solo da tre/quattro membri. Afferma che non è vero che ci sarà un numero verde per le chiamate degli utenti, ma un riferimento sul territorio che avrà il compito di intervenire con celerità: prima si chiamava in Comune, ora si chiamerà la SECAM. Egli poi espone un lungo e dettagliato excursus della normativa sul servizio idrico che ha portato alla nascita dell'ATO e delle vicende connesse. Ricorda che la tariffa per i primi due anni rimarrà come quella attuale, con un aumento di € 40,00, mentre in proiezione quinquennale ci sarà il costo finale complessivo di € 1,26, e quindi con un aumento da €70,00 a € 120,00, che rispettando il valore dei soldi non è una cosa spropositata. Afferma che bisognerà fare degli investimenti, e ricorda che le reti rimarranno di proprietà dei Comuni, dati in gestione alla SECAM. Ricorda, ancora che in principio l'ambito era con Lecco e Como e la gestione del servizio avrebbe dovuto essere del privato. Ora invece con l'ambito provinciale e l'affidamento in house ci sono molte garanzie e tutele in più per gli utenti. La situazione generale delle reti è discreta anche se bisognerà razionalizzare i fenomeni del "troppo pieno" ove esistenti. Sottolinea che la depurazione in Valchiavenna, già dall'inizio dell'anno è stata affidata alla SECAM. Sulla questione costi del personale afferma che gli stipendi sono contingentati. Conclude affermando che la cosa decisiva è che l'acqua non venga sprecata e che il tutto sia gestito in modo corretto, efficace ed efficiente. Con quanto è stato posto in essere ci si è garantiti la potabilità dell'acqua e la possibilità di fare investimenti, che altrimenti i Comuni difficilmente avrebbero potuto fare.

Udito il consigliere Codazzi Luigi il quale sottolinea che è stato il legislatore ad imporre questo tipo di gestione del ciclo dell'acqua, anche se magari quello attuale poteva in qualche modo essere migliore. Ricorda, inoltre, che la Provincia di Sondrio ha resistito fino a che ha potuto e che è arrivata per ultima a decidere su come gestire il servizio idrico ed a costituire l'ATO. Affidarlo ai Sindaci, come è stato deciso, poiché la SECAM è controllata dai Sindaci, è stata una scelta più che oculata.

Udito il consigliere Gadola William il quale ricorda che all'ordine del giorno non c'è scritto che vi è l'obbligo di recepire il Regolamento. Afferma poi che non concorda su come la normativa è stata attuata in provincia di Sondrio, poiché si potevano scegliere strade diverse, al termine del lungo dibattito che ha preceduto il momento delle decisioni. L'unica cosa che dà fiducia è l'aver dato la

gestione alla SECAM che è una società pubblica, con un bilancio positivo; ricorda però che per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, che la SECAM ha in carico, c'è da dire che vi è molto di collaborazione degli utenti con la differenziazione. Dall'altro canto, di negativo c'è la lunghezza del conferimento e cioè 20 anni, che a suo avviso sono troppi. Sottolinea che il Regolamento ha alcune espressioni colorite. E' dispiaciuto che quella collaborazione che si era instaurata da anni fra Comune e consorzi per la gestione della rete consortili non ci sarà più e chiede come si comporterà il nuovo gestore, se saranno offerti degli indennizzi. Ritiene, infine che la gestione del servizio idrico sarà onerosa, che l'aumento dei costi non giustificherà i servizi che saranno resi, il Comune di Mese non riceverà in più con questo tipo di gestione e quindi per questi motivi esprime la sua contrarietà.

Udita la Sindaca la quale ricorda che nell'incontro con la SECAM è stato sollevato il problema dei soggetti privati ed inoltre che su questa materia bisogna far prevalere il concetto della solidarietà: la scelta dell'affidamento in house, persegue questo obiettivo.

Udito il consigliere De Stefani Severino il quale sottolinea il fatto che il Comune non cede gli acquedotti. Poi procede con un complesso discorso sul ciclo di gestione dei rifiuti e su come si sia arrivati, per quanto riguarda i rifiuti, ad avere delle tariffe tutto sommato calmierate, proprio con la gestione della SECAM. In merito all'affidamento ventennale, che è previsto dalla legge, afferma che è stato legato anche ad un discorso di investimenti che possono essere fatti con l'assunzione di mutui, i quali si ammortizzano in un certo numero di anni. Conclude affermando che il Regolamento da recepire è stato esaminato da esperti del settore e che dopo il recepimento, ricorda, che il Comune approverà il contratto di servizio con la SECAM nel quale si concretizzeranno le modalità di gestione pratiche sul territorio comunale.

QUINDI

Premesso che

- l'art. 141, comma 2, D.Lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale definisce il servizio idrico integrato (SII) come *“l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue”*;
- l'art. 150 del medesimo D.Lgs. 152/2006 individua le forme gestionali del SII con riferimento all'art. 113, comma 5, D.Lgs. 267/2000 (*“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*), le cui previsioni sono state abrogate e sostituite, per incompatibilità, dall'art. 23bis, commi da 2 a 4, D.L. 112/2008, convertito in legge 133/2008, recante disposizioni sui servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- l'art. 23bis, legge 133/2008, è stato a sua volta abrogato per effetto dell'esito del referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, formalmente recepito con DPR 18 luglio 2011, n. 113, con efficacia dal 21 luglio 2011, primo giorno successivo alla pubblicazione in G.U. del predetto Decreto;
- parimenti, per effetto dell'anzidetta abrogazione referendaria, è da ritenersi caducato il regolamento attuativo dell'art. 23bis, legge 133/2008, di cui al DPR 168/2010;
- l'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica è stata nuovamente oggetto d'intervento legislativo, attraverso l'art. 4, D.L. 138/2011, convertito in legge 148/2011 e ss. mm. ii., alle cui disposizioni in materia di affidamento dei servizi era comunque sottratto il SII, in forza dell'espressa esclusione di cui al comma 34 dello stesso art. 4, legge 148/2011;
- con sentenza 20 luglio 2012, n. 199, la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale l'art. 4, legge 148/2011, reputandolo sostanzialmente riproduttivo del precedente impianto normativo travolto dal referendum e, per ciò stesso, elusivo della volontà espressa dal Corpo elettorale, in violazione dell'art. 75 della Costituzione;
- con riguardo all'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, e per ciò stesso del SII e dei servizi idrici in genere, l'art. 34, comma 20, D.L. 179/2012 recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”*, convertito in legge 221/2012, dispone che

“al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”;

- in forza dell'art. 34, comma 21, legge 221/2012, *“gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20”*, mentre *“per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento”*, posto che *“il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013”*;
- l'art. 34, comma 23, legge 221/2012, ha introdotto il comma 1bis, dell'art. 3bis, legge 148/2011, in forza del quale *“le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo [siano] esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo”*;
- il precitato art. 3bis, comma 1bis, legge 148/2011, riserva agli enti di governo degli ambiti dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, e quindi anche dei servizi idrici, l'esercizio delle funzioni amministrative in materia d'organizzazione, scelta della forma di gestione e affidamento dei servizi, senza peraltro subordinare siffatta attribuzione di competenze alla previa adozione di atti di pianificazione e programmazione, ed in specie del piano d'ambito;
- alla luce delle summenzionate previsioni normative, l'Ufficio di Ambito della Provincia di Sondrio (di seguito: Ufficio d'Ambito) ha ritenuto di avviare un percorso di convergenza ed adeguamento delle gestioni in essere presso i singoli Comuni, nelle more dell'approvazione del piano d'ambito e del conseguente affidamento, a regime, della gestione del SII;
- con delibera n. 15, assunta in data 8 maggio 2013, successivamente approvata dal Consiglio provinciale di Sondrio, con delibera n. 34, del 27 settembre 2013, previa acquisizione di conforme parere della Conferenza dei Comuni, in data 25 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha adottato un atto d'indirizzo, volto all'individuazione di un gestore transitorio del SII, di riferimento per l'intero A.T.O., nell'esercizio delle funzioni riservate all'Ufficio d'Ambito medesimo dall'art. 48, comma 2, lett. a), Legge Regionale 26/2003 (*“Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”*) ed all'art. 2, comma 1, lett. a), dello statuto dell'Ufficio d'Ambito, che riserva a tale ente le funzioni in materia di *“individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla L.R. n. 26/2003 e ss.mm.ii. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato”*;
- la richiamata delibera d'indirizzo dell'Ufficio d'Ambito ha previsto che la durata della gestione transitoria debba corrispondere all'orizzonte temporale massimo - di non oltre tre anni - del piano d'ambito stralcio, di cui all'art. 6 delle Linee d'indirizzo approvate con delibera n. 8, del 22 febbraio 2013, del Consiglio provinciale di Sondrio;
- in applicazione dell'art. 34, comma 20, legge 221/2012, l'Ufficio d'Ambito ha predisposto una Relazione - allegata alla predetta deliberazione d'indirizzo n. 15, dell'8 maggio 2013 - al fine di

dare conto “*delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta*” e per definire “*i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste*”;

- per le ragioni illustrate nella predetta Relazione, l'Ufficio d'Ambito ha ritenuto di ricorrere al modulo gestorio dell'affidamento “*in house*”, individuando S.Ec.Am. – Società per l'Ecologia e l'Ambiente S.p.A. (nel prosieguo, SECAM), quale gestore transitorio del SII, di riferimento per l'intero A.T.O.;
- il modulo gestorio della società “*in house*” appare preferibile rispetto all'assegnazione del servizio tramite gara od alla costituzione di una società mista con socio selezionato tramite gara, per una pluralità di ragioni di cui si è debitamente dato atto nell'anzidetta Relazione;
- con deliberazione n. 4, assunta in data 10 febbraio 2014, successivamente approvata dal Consiglio Provinciale di Sondrio, con delibera n. 11 del 4 aprile 2014, previa acquisizione di conforme parere della Conferenza dei Comuni, in data 5 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha approvato il documento “Piano d'Ambito” costituito da:
 - capitolo 1: premessa;
 - capitolo 2: inquadramento normativo;
 - capitolo 3: inquadramento territoriale;
 - capitolo 4: gli agglomerati;
 - capitolo 5: stato di fatto dei servizi idrici;
 - capitolo 6: obiettivi e criticità del Piano d'Ambito;
 - capitolo 7: piano degli investimenti;
 - capitolo 8: modello gestionale organizzativo;
 - allegato 1: tabelle ricognizione 2011;
 - allegato 2: elaborati grafici;
 - allegato 3: piano economico finanziario;
- con decreto n. 2352 in data 19 marzo 2014, la Regione Lombardia ha espresso “*una valutazione di coerenza con la programmazione e pianificazione regionale, ai sensi dell'art. 48, comma 3, della L.R. 26/2003, alla proposta di aggiornamento del Piano d'Ambito dell'ATO Provincia di Sondrio*” a condizione che siano ottemperate alcune indicazioni, già recepite e adottate dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio;
- con deliberazione n. 6 del 19 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha approvato lo schema di convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Sondrio trasmettendo la delibera stessa al Consiglio Provinciale;
- il Consiglio provinciale di Sondrio, previa acquisizione di conforme parere della Conferenza dei Comuni, in data 5 marzo 2014, con delibera n. 12, del 4 aprile 2014, approvava lo schema di convenzione dando mandato all'Ufficio d'Ambito di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Sondrio, dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2033, alla Società per l'Ecologia e l'Ambiente S.p.A.;
- SECAM opera esclusivamente nel campo dei servizi idrici e della gestione dei rifiuti per conto degli enti locali soci ed è interamente controllata congiuntamente dalla Provincia di Sondrio, dalle cinque Comunità montane e da tutti i 78 Comuni del territorio provinciale, talché soddisfa i requisiti richiesti dalla consolidata giurisprudenza in materia di affidamenti “*in house*”, nonché il peculiare di requisito di cui all'art. 150, comma 3, D.Lgs. 152/2006, che subordina l'affidamento “*in house*” del S.I.I. a “*società partecipate esclusivamente e direttamente da comuni od altri enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale*”;

Premesso inoltre che

- la convenzione approvata con la sopracitata delibera del Consiglio Provinciale n. 12/2014 ha

previsto che l'affidamento di SECAM avrà la durata di anni 20 a decorrere dal 1° luglio 2014 o, se successiva, dal primo giorno successivo alla data di stipulazione della stessa; diverrà gradualmente operativo nei singoli Comuni e comunque entro 18 mesi dalla data di stipula della convenzione, previo accordo, tra l'Ente locale interessato e SECAM, in merito agli aspetti tecnici ed economici preordinati all'effettivo subentro nella gestione ed all'immissione nella detenzione di reti ed impianti;

- la determinazione tariffaria, a cura dell'Ufficio d'Ambito, è stata formulata nel Piano Economico Finanziario, quale parte integrante del Piano d'Ambito approvato dal Consiglio Provinciale n. 4 del 10 febbraio 2014; per la formulazione delle nuove tariffe l'Ufficio d'Ambito ha utilizzato i dati di bilancio dei gestori del servizio idrico nell'anno 2011, e dovrà procedere all'aggiornamento dei dati sulla base dei bilanci 2012 e 2013, così come stabilito dalla deliberazione n. 643 del 27 dicembre 2013 da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEGGSI);
- con la richiamata delibera di approvazione dello schema di convenzione n. 6/2014, l'Ufficio d'Ambito ha inoltre adottato un "protocollo d'intesa/disciplinare per la gestione del SII" rimettendo ai Comuni la definizione, d'intesa col gestore, degli aspetti tecnico-economici relativi al subentro nella gestione del servizio e un "disciplinare tecnico del SII" che tiene conto del Provvedimento n. 19045 del 5 dicembre 2008 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, confermato dal Provvedimento n. 24529 del 14 ottobre 2013 dell'Autorità stessa in ordine all'attività di realizzazione degli allacci delle abitazioni alla rete idrica o fognaria;

Richiamata la delibera consiliare n. 26 del 27.9.2013, esecutiva, con la quale si è proceduto ad individuare S.EC.AM. S.p.A. a decorrere dall'1.11.2013 quale gestore transitorio, nell'intero territorio comunale, del servizio depurazione e collettamento delle acque reflue nell'ambito della delega conferita dalla alla Comunità Montana della Valchiavenna;

Considerato che

- il Comune ha finora assicurato, mediante gestione diretta, in economia, l'espletamento, nel territorio comunale, del servizio di acquedotto ad usi civili e fognatura e collettamento delle acque reflue;
- pertanto, alla luce della sopracitata delibera 6/2014 dell'Ufficio d'Ambito, il Comune prende atto dell'avvenuto affidamento dell'intera gestione del SII a S.Ec.Am. S.p.A., quale gestore dell'intero Servizio Idrico Integrato della Provincia di Sondrio;
- l'operatività della gestione è subordinata alla definizione congiunta degli aspetti tecnico-economici dei servizi interessati, nonché alla predisposizione in contraddittorio dello stato di consistenza delle reti ed impianti di proprietà comunale, la cui disponibilità verrà attribuita a S.Ec.Am. S.p.A., in via esclusiva, fermo restando quanto disposto dagli artt. 143 e 153 del D.Lgs. 152/2006;
- dal 1 luglio, a prescindere dall'inizio dell' "operatività" della gestione, i Comuni sono sollevati dalla competenza in materia di Servizio Idrico Integrato e dovranno pertanto informare e rendicontare l'Ufficio d'Ambito su tutti gli interventi inerenti il SII che non rientrino nella manutenzione ordinaria così come dichiarata nei dati forniti ai sensi della delibera AEEG n.643 del 27 dicembre 2013.
- le intese tecnico-economiche raggiunte con S.Ec.Am. S.p.A. saranno riversate in un protocollo d'intesa, sottoscritto dalle parti, che verrà approvato dalla Giunta Comunale ed allegato al contratto di servizio, quale parte integrante del medesimo;
- i servizi idrici erogati da S.Ec.Am. saranno inoltre regolati dalla Carta dei Servizi Idrici, il cui schema è stato approvato dall'Ufficio d'Ambito di Sondrio, con delibera n. 19 del 28 agosto 2013;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica dei Responsabili dell'area Tecnico-manutentiva e dell'area finanziaria, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n° 267/2000;

Con voti 8 favorevoli 3 contrari (Rotticci P., Levi G. e Gadola W.), espressi per alzata di mano dagli 11 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1)Di recepire e far propri, per quanto di competenza, il “Regolamento del Servizio Idrico Integrato” e la “Carta dei servizi” approvati dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 34 del 27 settembre 2013.

2)Di recepire e prendere atto altresì dei seguenti aspetti:

- che S.Ec.Am. S.p.A. è stata individuata quale gestore nell'intero territorio comunale, del servizio di acquedotto ad usi civili, fognatura e collettamento delle acque reflue;
- che la scadenza della gestione di S.Ec.Am. S.p.A. coinciderà con il medesimo termine finale previsto nella convenzione con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio;
- che la gestione di S.Ec.Am. S.p.A. diverrà operativa dopo che il Comune e la predetta Società ne avranno definito, congiuntamente, gli aspetti tecnici ed economici, formalizzando gli accordi così raggiunti in un apposito protocollo d'intesa, approvato dalla Giunta Comunale, che costituirà allegato e parte integrante del contratto di servizio, da sottoscrivere tra le parti;
- che dal 1 luglio, a prescindere dall'inizio dell' "operatività" della gestione, i Comuni sono sollevati dalla competenza in materia di Servizio Idrico Integrato e devono pertanto informare e rendicontare l'Ufficio d'Ambito su tutti gli interventi inerenti il SII che non rientrano nella manutenzione ordinaria così come dichiarata nei dati forniti ai sensi della delibera AEEG n.643 del 27 dicembre 2013;
- che l'operatività della gestione sarà, inoltre, subordinata alla predisposizione in contraddittorio dello stato di consistenza delle reti ed impianti di proprietà del Comune, la cui disponibilità verrà attribuita a S.Ec.Am. S.p.A., in via esclusiva, fermo restando quanto disposto dagli artt. 143 e 153 del D.Lgs. 152/2006;
- che l'Ufficio d'Ambito ha provveduto alla formulazione della proposta di tariffa approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 4 aprile 2014, in conformità alla disciplina impartita dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (per brevità, AEEGSI) ed in attesa di approvazione da parte della stessa Autorità.

3)Di trasmettere copia della presente ai Responsabili dell'area Tecnica manutentiva e dell'Area Finanziaria, per quanto di rispettiva competenza.

Quindi il Presidente, considerata l'urgenza di provvedere ed al fine di poter poi procedere all'approvazione dei successivi aspetti tecnici e finanziari inerenti e conseguenti, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti 8 favorevoli 3 contrari (Rotticci P., Levi G. e Gadola W.), espressi per alzata di mano dagli 11 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.gs n° 267/2000.

Comune di Mese

Provincia di Sondrio

Allegato alla deliberazione di C.C. n° 33 in data 26.9.2014

OGGETTO: Recepimento del Regolamento del servizio idrico integrato e degli indirizzi dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio in merito all'affidamento del servizio idrico integrato alla S.EC.AM., Società per l'Ecologia e l'Ambiente, S.p.A.

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs n° 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere. **FAVOREVOLE.**

Mese, lì 26.9.2014

Il responsabile dell'area tecnica
F.to Cipriani Aldo

- Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs n° 267/2000, in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere **FAVOREVOLE.**

- Si attesta che la spesa di € _____ viene impegnata sull'intervento _____ del bilancio triennale 2014/2016

Mese lì 26.9.2014

La responsabile del servizio finanziario
F.to Gadola Sonia

Il presente verbale viene così sottoscritto.

LA PRESIDENTE
F.to Pilatti Patrizia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Codazzi Luigi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Caprio Saverio

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per 15 gg. consecutivi a partire dal 04/10/2014

Mese, li 04/10/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Caprio Saverio)

Copia conforme all'originale , in carta libera , ad uso amministrativo.

Mese, li 04/10/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Caprio Saverio)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- o La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto legislativo n° 267/2000.
- o La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del Decreto legislativo n° 267/2000, essendo trascorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione..

Mese, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Caprio Saverio)
